

Prot. n. 8648

Class. 02-03

Fasc. 2016/3

Gent.ma Sig.ra
Maria Maddalena Mengozzi
Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle
email: marilenammm@tiscali.it

Oggetto: risposta ad interpellanza "copertura assicurativa INAIL per persone che svolgono attività di volontariato in progetti con finalità sociali.

In merito all'interpellanza del Consigliere Mengozzi il Comune di Faenza ha adottato una serie di iniziative per permettere alle Associazioni di Volontariato di usufruire delle opportunità offerte dalla normativa in materia di copertura assicurativa INAIL per persone che svolgono attività di volontariato in progetti con finalità sociali.

Con la legge di stabilità per il 2016 è stato finanziato anche **per gli anni 2016 e 2017** il Fondo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che consente di attivare la copertura assicurativa Inail delle attività di volontariato prestate dai soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito e di carattere sociale.

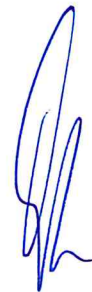
Dal 2016 la copertura assicurativa offerta dal Fondo citato, viene estesa anche ai detenuti e agli internati impegnati in attività volontarie e gratuite (ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, della legge 26 luglio 1975, n. 354) e agli stranieri richiedenti asilo in possesso del relativo permesso di soggiorno.

Chi beneficia di una misura di sostegno al reddito potrà svolgere un'attività volontaria di utilità sociale in favore della propria comunità di appartenenza, **nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da comuni o enti locali**. Gli oneri della relativa copertura assicurativa, attivata dall'Inail, saranno sostenuti da un apposito Fondo, di durata biennale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Come funziona

Il decreto prevede che i **soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito** possano essere invitati a rendersi disponibili, in forma volontaria, per essere coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale in favore della propria comunità, nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da comuni o enti locali.

Per avviare concretamente questa iniziativa ed assicurare la verifica dei risultati, è importante che i comuni e le organizzazioni forniscano ai cittadini ogni utile informazione sulle finalità e sulle caratteristiche di questa nuova misura. Per tali



volontari è prevista la copertura assicurativa Inail in deroga a quanto previsto dalla legge quadro sul volontariato.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha messo a disposizione un Fondo finalizzato a reintegrare l'Inail dell'onere conseguente alla copertura degli obblighi assicurativi. La copertura assicurativa è garantita nei limiti della disponibilità finanziaria.

Modalità di richiesta ed erogazione

La richiesta di attivazione della copertura assicurativa deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica almeno 10 giorni prima dell'inizio effettivo dell'attività da parte del volontario.

In presenza dei requisiti previsti dal decreto ministeriale e verificata la capienza del Fondo, l'Inail comunica tramite Pec ai soggetti promotori l'attivazione della copertura assicurativa per i volontari e per il numero di giornate indicati nella richiesta. A tale fine, il servizio telematico effettua il calcolo degli oneri assicurativi, tenendo conto delle disponibilità del Fondo, che sono quindi aggiornate a seguito di ogni richiesta e indicate nell'apposito "contatore". La copertura assicurativa, pur in presenza dell'avvenuta comunicazione nei termini dell'inizio delle attività, opera però esclusivamente dalla data in cui l'Inail ne comunica l'attivazione.

Chi può prestare attività volontaria in favore della propria comunità

Il decreto individua le modalità di utilizzo del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, stabilendo anche i requisiti soggettivi per poter beneficiare della copertura assicurativa attivata dall'Inail.

In concreto, può accedere alla misura sperimentale chi beneficia di una delle seguenti prestazioni di sostegno al reddito:

- a) cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, anche in deroga alla vigente normativa;
- b) integrazione salariale e contributo a seguito di stipula di contratti di solidarietà;
- c) indennità di mobilità, anche in deroga alla vigente normativa, Aspi e mini-Aspi;
- d) prestazioni, legate alla cessazione del rapporto di lavoro o alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, anche a carico dei Fondi di solidarietà;
- e) altre prestazioni di natura assistenziale finalizzate a rimuovere e superare condizioni di bisogno e di difficoltà della persona, erogate a livello nazionale e locale.

Questi i principali settori di intervento:

Accoglienza e inserimento sociale di soggetti svantaggiati e vulnerabili

Accompagnamento e assistenza sociale

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria

Cultura, turismo e ricreazione

Educazione ed istruzione

Inclusione sociale e pari opportunità

Promozione della cittadinanza attiva e partecipata

Protezione civile

Protezione dell'ambiente

Sport

Sviluppo economico e coesione sociale

Tutela e protezione dei diritti e contrasto alle discriminazioni

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e cultura

PERTANTO:

Innanzitutto occorre precisare che la copertura viene fornita a fronte di requisiti soggettivi, ovvero **chi beneficia di una misura di sostegno al reddito**

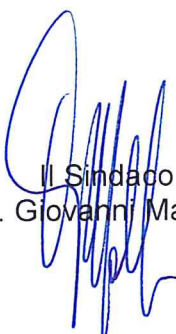
(come Cassa integrazione guadagni, Indennità di disoccupazione, Indennità di mobilità ecc.) e **nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da comuni o enti locali.**

Al fine di poter usufruire dell'opportunità offerta, è stata coinvolta la Consulta faentina per il volontariato, il cui scopo è promuovere, sostenere il volontariato in tutte le sue forme, favorendo nuove iniziative e rafforzando quelle esistenti, approfondendo la conoscenza del fenomeno, realizzando interventi di servizio, consulenza e informazione alle associazioni.

Dopo una serie di incontri con il Presidente, stata inviata con Prot. N. 19565 in data 28/04/2015 una lettera a firma congiunta Sindaco di Faenza e Presidente della Consulta alle Associazioni di volontariato, con l'informazione riguardante il D.L. 90/2014 e l'invito "ad attivarsi per predisporre collaborazioni e proposte progettuali".

Ad oggi non sono pervenute nè proposte da parte delle Associazioni, nè disponibilità individuali da parte di soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito.

Cordiali saluti.


Il Sindaco
(Dr. Giovanni Malpezzi)